



Ancora sui Buoni Pasto

Il personale è sempre più preoccupato per il ritorno ad un regime di Orario di lavoro che potremmo definire “**preistorico**” (8-14), e ci chiede chiarimenti.

Ribadiamo che:

- L'organizzazione del lavoro in tutti i Ministeri è su 5 giorni, come dettano anche le indicazioni a livello europeo, e ci dovrebbero essere ragioni fondanti perché la sola Corte dei conti si discosti da questa situazione generale.
- L'Orario di lavoro e la conseguente corresponsione dei buoni pasto è **frutto di un Accordo** tra Amministrazione ed OO.SS., sia di livello nazionale che di Ministero. Se il regime dovesse cambiare, ciò non potrebbe succedere per un atto d'imperio dell'Amministrazione, ma **sarebbe indispensabile la modifica degli Accordi**. Infatti detto istituto non è una specie di “regalia” o atto unilaterale, come per i magistrati, ma discende da Accordi e Contratti che **obbligano le parti a rispettarli**.

Quindi l'unica possibilità che il vigente Orario di lavoro ed i conseguenti buoni pasto possano cambiare, è **che qualche O.S. sia disposta a firmare un nuovo Accordo stracciando quello esistente**.

Dobbiamo pensare che qualche sigla sia disposta a fare questo? **Noi non lo vogliamo pensare**. Se ciò dovesse accadere la risposta della nostra O.S. e di tutto il personale sarebbe all'altezza dello scontro.

Pensiamo di avere fornito informazioni utili a leggere quello che sta succedendo e a preoccuparsi seriamente **di problemi reali**, che ci sono, come le prossime riqualificazioni e le relative modalità.

Roma, 14.01.05